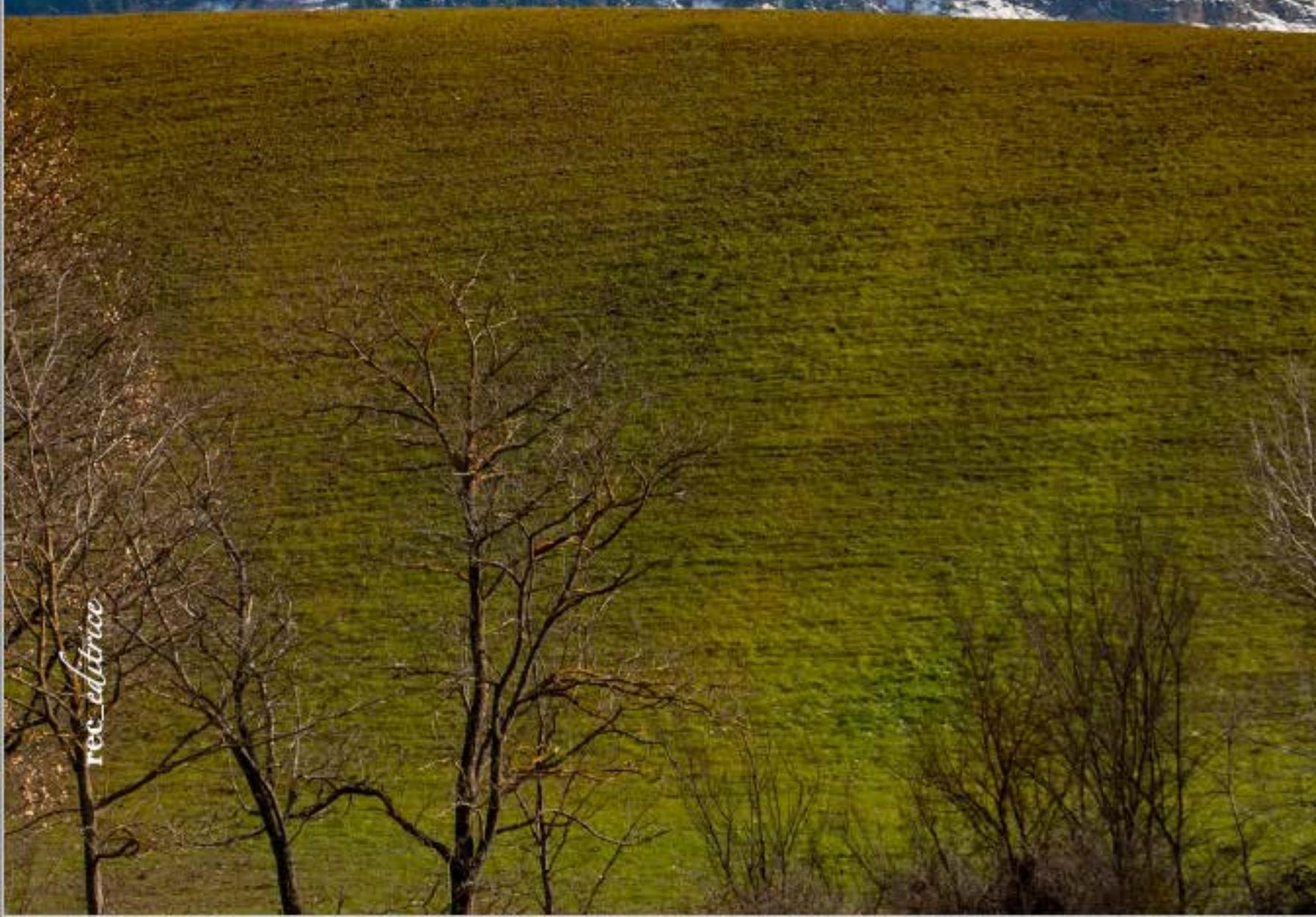
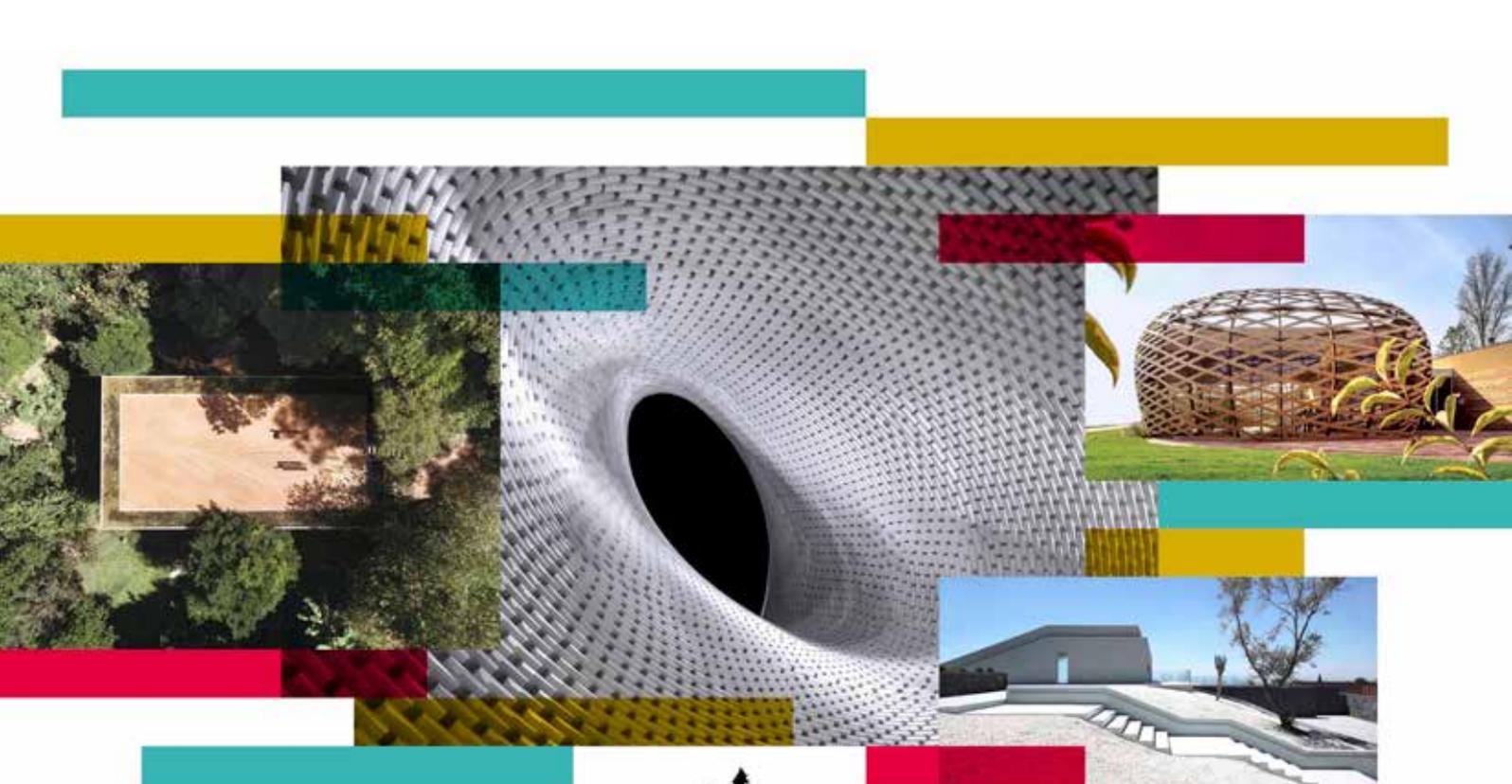


*magazine*  
**recupero***e***conservazione**



*rec\_editrice*



# Dedalo Minosse

## IL RESTAURO ALL'XI EDIZIONE DEL PREMIO

Tre committenti per tre diversi modi di intendere la valorizzazione dell'esistente

Si è tenuta il 21 settembre 2019 la cerimonia di premiazione dei vincitori dell'Undicesima edizione 2018/2019 del Premio Dedalo Minosse, promosso da ALA Assoarchitetti, dalla Regione del Veneto e dal Comune di Vicenza.

Sul palco del Teatro Olimpico sono infatti saliti committenti ed architetti, italiani e stranieri, che hanno ricercato nell'opera che andavano a realizzare un valore per la comunità. A consegnare i premi personalità del panorama internazionale, istituzioni, sponsor e partner del Premio.

Quattro premi principali, dodici Premi Speciali assegnati da Istituzioni e Partner e nove Segnalazioni da parte della Giuria sono stati attribuiti ai committenti vincitori provenienti da Israele, Brasile, Italia, Stati Uniti, Peru, Belgio, India, Giappone, Regno Unito e Svizzera.

La manifestazione seleziona e propone architetture realizzate, segno visibile di una ricerca contemporanea, dove risalta il contributo alla qualità che nasce dalla collaborazione tra architetto e committente.

Il punto di forza del Premio Dedalo Minosse risiede, infatti, oltre che nel porsi come punto d'incontro tra la cultura architettonica contemporanea e la società, anche nel consacrare accanto ai grandi progettisti, nomi ancora poco noti, ponendo in luce il ruolo di arricchimento sociale apportato dal committente, nel promuovere l'attività progettuale dei giovani quale futuro patrimonio della collettività.

Tra i tanti progetti presentati, i progetti vincitori e i progetti in concorso, alcuni sono più vicini al mondo del restauro confrontandosi con l'architettura preesistente. Ne abbiamo selezionati alcuni che presentiamo brevemente nelle pagine seguenti.



Associazione Liberi Architetti,  
ALA – Assoarchitetti

[www.assoarchitetti.it](http://www.assoarchitetti.it)  
[ala@assoarchitetti.it](mailto:ala@assoarchitetti.it)



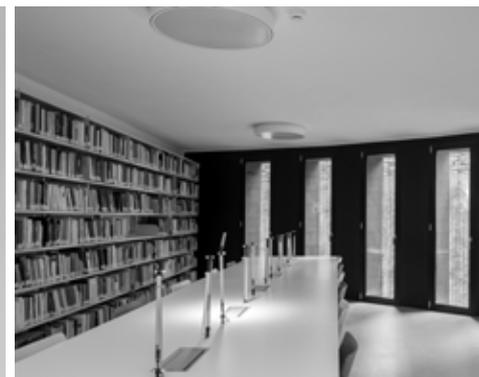
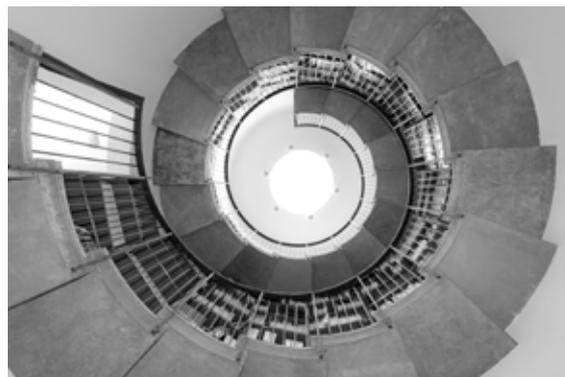
## RESTAURO ED AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA VANONI

**Committente** | Comune di Morbegno  
**Progetto** | Marco Ghilotti  
**Realizzazione** | 2015, Morbegno, Sondrio, Italia  
 SEGNALAZIONE PROVINCIA DI VICENZA

Nel maggio 2012 il Comune di Morbegno ha incaricato l'architetto Marco Ghilotti del progetto preliminare di ampliamento della Biblioteca Civica Ezio Vanoni, progettata da Luigi Caccia Dominioni nel 1965, primo edificio moderno di rilievo della comunità locale. La necessità di ampliare la biblioteca aprendo nuovi spazi per il pubblico, è stata l'occasione di effettuare anche il restauro conservativo delle parti più importanti dell'edificio originario, con un progetto i cui elaborati sono stati condivisi e controfirmati dallo stesso Caccia Dominioni.

L'intervento ha riguardato soprattutto il piano interrato, precedentemente adibito a deposito librario, in cui sono stati ricavati una sala per la lettura informale, gli uffici di servizio ed un accesso pubblico, attraverso la scala elicoidale esistente, nonché un nuovo ascensore. Il disimpegno di accesso ai locali interrati, da cui si accede al giardino è stato trasformato in un deposito librario a scaffale aperto,

A sottolineare l'originale rapporto con il giardino circostante e per garantire un'adeguata illuminazione naturale degli ambienti, sono state disposte nuove aperture sul fronte Est del fabbricato, che affaccia verso un piano inclinato verde.





## LA RINASCITA DELL'OFFICINA OLIVETTI

**Committente** | Renato Ancorotti,  
Ancorotti Cosmetics Group  
**Progetto** | Marco Ermentini - Ermentini Architetti  
**Realizzazione** | 2018, Crema, Cremona, Italia

Renato Ancorotti, un imprenditore del settore cosmetico, ha acquisito la fabbrica Olivetti, progettata da Marco Zanuso nel 1969 e abbandonata dal 1992. L'acquisizione di questo edificio degradato è stata una sorta di sfida a realizzare un luogo che sappia di tradizione e di contemporaneità. Si è quindi mantenuta la struttura della fabbrica, attraverso un innovativo lavoro di consolidamento e un particolare recupero delle facciate in alluminio e del pavimento in cemento.

Particolare cura è stata posta alla sostenibilità e all'economicità dell'intervento, attraverso un approccio multidisciplinare, volto a studiare soluzioni avanzate per la qualità della luce e per la produzione di energia pulita.

Non è stato costruito un solo nuovo metro cubo né si è consumato territorio, ma si è scelto il riuso di un patrimonio esistente e in disuso, sfruttandone le potenzialità, per creare un nuovo centro di produzione per oltre 300 lavoratori.





## RISANAMENTO E RECUPERO FUNZIONALE DEL COMPLESSO DI SANT'AGOSTINO

**Committente** | Seminario Vescovile di Montalcino  
**Progetto** | Edoardo Milesi & Archos  
**Realizzazione** | 2014-2017, Montalcino, Siena, Italia

Il rapporto di collaborazione tra la Diocesi ed Edoardo Milesi inizia nel 2014. Committente e progettista sono legati dall'impegno comune di sostenere il superamento delle difficoltà delle aree degradate mediante lo sviluppo di attività culturali e turistiche, che valorizzino il patrimonio architettonico e paesaggistico locale. Il recupero del complesso duecentesco di Sant'Agostino è un lavoro che ha il fine di restituire alla città un luogo che possa essere un motore di condivisione culturale. Lungo un percorso urbano costituito dai due chiostri trecenteschi e da una nuova piazza, sono attualmente presenti il museo archeologico etrusco, il museo diocesano della provincia di Siena, il laboratorio di restauro degli affreschi della chiesa di Sant'Agostino, la nuova sede del Consorzio del Brunello e una scuola residenziale di architettura, che assolve la funzione d'incubatore culturale per seminari didattici internazionali.

Credits fotografici: @Mauro Davoli, Archivio Archos, Andrea Folignoli, Cristian Carrara, Michele Millesi

